



SANTIAGO 260426

90 x 90 x 4 cm

Titolo dell'opera:	SANTIAGO 260426
Data e luogo di realizzazione:	26.04.2026 – Milano
Dimensioni dell'opera:	90 x 90 x 4 cm
Supporto:	tela in juta su telaio ligneo
Tecnica:	Sabbia, cavo metallico, smalti industriali su tela
Edizione:	Opera unica
Firma:	sul fronte in basso a destra e sul bordo destro inferiore
Certificato di autenticità (COA):	30.05.2026, applicato sul retro dell'opera
Seriale COA:	applicato su telaio, sul retro dell'opera
Ologramma di sicurezza	applicato sul certificato di autenticità, sul retro dell'opera
Serie	CORE
Nucleo concettuale:	codici di orientamento
Ambito della ricerca	Energie
Archivio artista:	PN-CORE-2026-091
Provenienza:	archivio dell'artista

Descrizione concettuale

L'opera indaga il percorso interiore di ricerca, caratterizzato dalla solitudine, dalla necessità di distacco e dal progressivo processo di riduzione, guidato da una tensione costante che orienta il cammino e ne sostiene l'avanzamento.

La compresenza di un campo materico e di una superficie più rarefatta richiama la dualità che attraversa l'esperienza umana: la continua ricerca di un equilibrio tra forze contrastanti, tra presenza e assenza, costruzione e dissoluzione.

Le tensioni interiori si espandono e attraversano lo spazio dell'opera, mentre la volontà di proseguire, ricercare e costruire sembra nascere non da una scelta pienamente consapevole, ma da una forza di attrazione profonda e difficilmente definibile. L'abbandono della resistenza consente il fluire delle esperienze interiori e l'emergere di eventi inattesi. In questa condizione la ricerca stessa può trasformarsi in una forma di cura, capace di trasformare il vuoto in uno spazio di possibilità e consapevolezza. Il silenzio diviene così uno spazio di ascolto e di trasformazione.

L'opera è avvolta da un rosso caldo e raccolto, non inteso come manifestazione di energia o impulso, ma come una presenza silenziosa e contemplativa che permea e attraversa l'intera superficie.

Contesto nella ricerca

L'opera si inserisce nel ciclo **CORE**, nucleo concettuale di ricerca in cui pittura, materia e oggetto operano come elementi strutturali per la costruzione di campi di relazione. In questo ambito la superficie pittorica non è concepita come spazio rappresentativo, ma come un dispositivo capace di rendere percepibili tensioni, orientamenti e relazioni tra forze. La riduzione progressiva degli elementi compositivi concentra l'attenzione sulla qualità della presenza, sul rapporto tra densità e rarefazione e sulla possibilità di individuare, all'interno del rumore del reale, condizioni di ascolto e orientamento.

Materialità e segno

L'opera è costruita attraverso la relazione tra due condizioni differenti della superficie: un ampio campo cromatico rarefatto, definito da velature e trasparenze, e una zona materica più densa caratterizzata dall'impiego della sabbia. La loro compresenza genera una tensione tra densità e rarefazione, tra prossimità e distanza percettiva, suggerendo differenti livelli di percezione all'interno dello stesso spazio pittorico.

Il cavo metallico introduce un elemento lineare di connessione e tensione, ricorrente nella ricerca dell'artista. Più che separare i due campi, il segno li mette in relazione, rendendo percepibile il dialogo tra le diverse condizioni della materia e del colore. L'opera si configura così come un campo dinamico nel quale equilibrio e trasformazione convivono in una condizione di continua sospensione.

Informazioni per acquisizione

Disponibilità: su richiesta

L'opera è accompagnata da Certificato di Autenticità e scheda tecnica dell'artista.

Documentazione tecnica completa e visione riservata dell'opera disponibili per collezionisti e advisor su richiesta.

Spedizione assicurata con imballo professionale (cassa in legno). Spese di spedizione escluse

Paolo Napolitano

<https://www.paolo.napolitano.com/>

<https://www.instagram.com/paolo.napolitano.art/>

info@paolonapolitano.com +39 320 4980645